



"La Chiesa che si riunisce nella casa"

(cfr 1 Cor 16,19) -Il parte

VIVERE LE VIRTU' E LA LODE IN FAMIGLIA

di don Paolo Gentili -Vicario del Vescovo di Grosseto
e Responsabile per la pastorale familiare della CET



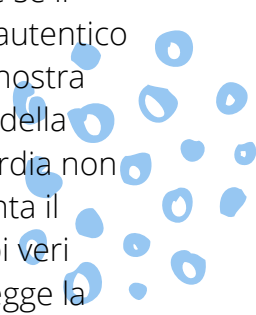
Rinsaldiamo i legami della comunità: Avevano «un cuor solo e un'anima sola» (At 4,32)

In questo periodo, come già abbiamo fatto durante il Triduo di Pasqua, possiamo pregare nelle case prima dei pasti principali e organizzare almeno un appuntamento settimanale alla luce della Parola, con i familiari più stretti. Abbiamo ripreso a celebrare, ma le difficoltà nell'avvicinarsi ai sacramenti, l'assenza del catechismo per i ragazzi, della vivacità degli incontri nei gruppi giovanili continuano a metterci a dura prova.

La carenza poi di grandi occasioni di scambio in presenza viva con altre famiglie, e soprattutto della vita comunitaria in pienezza,

ci chiede sapienza nel cogliere con attenzione le opportunità che abbiamo in questo tempo. La preghiera rinsalda i legami della comunità.

«Il modo migliore per discernere se il nostro cammino di preghiera è autentico sarà osservare in che misura la nostra vita si va trasformando alla luce della misericordia. Perché la misericordia non è solo l'agire del Padre, ma diventa il criterio per capire chi sono i suoi veri figli. Essa è l'architrave che sorregge la vita della Chiesa». (GE 105). Così Papa Francesco, nell'Esortazione *Gaudete et Exsultate* ci incoraggia a pregare con assiduità, per essere come dei puntelli che sostengono l'azione della Misericordia di Dio nella comunità ecclesiale e nel mondo intero.



Il luogo dell'incontro con Dio e fra di noi: «Signore, insegnaci a pregare» (Lc 11,1)

Se ancora non ci fosse, può essere opportuno preparare in una delle stanze più frequentate dell'abitazione una sorta di luogo della preghiera familiare, nel quale radunarsi periodicamente con alcuni piccoli segni che possono aiutare ad elevare lo sguardo (un cero, un'icona o un crocifisso, una piccola tovaglia, una Bibbia aperta). Potremmo anche aggiungere un simbolo significativo della vita dei nostri cari (una fotografia di famiglia, o di un momento particolare, o di un proprio caro che ci accompagna dal cielo).

È anche possibile far scegliere a qualcuno dei componenti il proprio simbolo personale di vicinanza con il Signore. «Se Dio ha voluto entrare nella storia, la preghiera è intessuta di ricordi. Non solo del ricordo della Parola rivelata, bensì anche della propria vita, della vita degli altri, di ciò che il Signore ha fatto nella sua Chiesa» (GE 153).

La preghiera prima dei pasti principali: «ciò che è virtù» (Fil 4,8)

«Quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri» (Fil 4,8)

La settimana sarà ritmata, prima dei pasti, dalla preghiera nella ricerca delle virtù, ovvero l'esercizio di invocare Dio allenandosi in alcune forze interiori.

«Quattro virtù hanno funzione di *cardine*. Per questo sono dette *cardinali*; tutte le altre si raggruppano attorno ad esse. Sono: la *prudenza*, la *giustizia*, la *fortezza* e la *temperanza*. "Se uno ama la giustizia, le virtù sono il frutto delle sue fatiche. Essa insegna infatti la temperanza e la prudenza, la giustizia e la fortezza" (Sap 8,7)» (cfr. CCC 1805). Questo esercizio alimenterà i muscoli dell'anima i primi giorni della settimana.

Nel weekend invece saremo corroborati da una preghiera sulle virtù teologali, quelle cioè che si riferiscono direttamente all'Altissimo: *fede, speranza e carità*.

Uno dei genitori o dei familiari più adulti potrà guidare la piccola celebrazione. Prima dei pasti, al termine dell'invocazione, si può recitare a pranzo il *Padre Nostro*, e a cena l'*Ave Maria*. Uno dei componenti del nucleo familiare, a turno, può suggerire l'intenzione particolare da affidare al Signore.





Giorno dopo giorno

Lunedì: la PRUDENZA - «Con la sapienza si costruisce una casa e con la prudenza la si rende salda» (Pb 24,3)

Signore, Tu fai dire a chi confida in Te «pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza» (Sap 7,7). Rendi salda la nostra casa, irrobustisci le nostre radici di fede (sulle orme di - pronunciare eventualmente il nome di un familiare). Donaci l'astuzia degli esploratori, capaci di riconoscere le tracce della Tua Presenza nel volto di chi ha più bisogno, alla ricerca del vero Bene. Formaci nella prudenza, che ci permetta in questa giornata di discernere quali scelte operare con il denaro, nel lavoro quotidiano o nello studio, in famiglia, con il vicinato.

Rendici liberi dalle catene della paura e difendici da rischiose fughe in avanti o sterili nostalgie di cose tramontate. Ti ringraziamo per il cibo che ci hai donato e per chi lo ha preparato; insegnaci a condividerlo. Oggi, in particolare, vorremmo affidarti una persona (o una situazione) che ci sta particolarmente a cuore:

Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore. Amen

Martedì: la GIUSTIZIA - «giudicherai il tuo prossimo con giustizia» (cfr. Lv 19,15)

Signore, tu che dici: «se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 5,20), insegnaci che la vera giustizia si compie nella Misericordia.

Rendici collaboratori del tuo Regno nella custodia del Creato e donaci la rettitudine di cuore. Fa che ci adoperiamo con entusiasmo per promuovere l'equità tra gli uomini, a partire dalla nostra casa, donandoci reciprocamente qualcosa che esige fatica, ma è segno del tuo amore.

Grazie per la provvidenza che anche in questa giornata hai effuso nel nostro cammino e su questa tavola. Aiutaci a perdonarci fra noi e ad essere promotori di giustizia in questo mondo. Oggi, in particolare, vorremmo affidarti una persona (o una situazione) che ci sta particolarmente a cuore:

Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore. Amen

Cardea

Mercoledì: la FORTEZZA - «Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore» (2Sam 22,2)

Signore, fa che fissiamo nella memoria le mille occasioni nelle quali, nel nostro ambito familiare, dinanzi alle difficoltà della vita, hai vinto le nostre paure e ci hai «resi forti di ogni fortezza» (cfr. Col 1,11).

Donaci la perseveranza del Tuo Figlio sulla croce, per non fuggire nell'ora della prova e compiere pienamente la Tua volontà.

Concedici di non essere reattivi dinanzi alle possibili provocazioni dell'altro, così che «la pazienza completi l'opera sua in noi» (cfr. Gc 1,4).

Grazie per i doni di cui, anche in questa giornata, hai riempito la nostra casa e la nostra mensa. Oggi, in particolare, vorremmo affidarti una persona (o una situazione) che ci sta particolarmente a cuore:

Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore. Amen

Giovedì: la TEMPERANZA - «È volontà di Dio, la vostra santificazione: senza lasciarsi dominare dalla passione, come i pagani» (cfr. 1 Tess 4,3-5)

Signore, rendici resistenti come i metalli nobili che si lasciano temprare dal fuoco della vita, senza cedere alle lusinghe di chi ci adula e ai colpi di chi infierisce su di noi, o delle nostre stesse passioni. Tu che dici, «Ecco, li raffinerò al crogiolo e li saggerò»(Ger 9,6), non permettere che cadiamo nel momento della tentazione.

Ricordaci che è maggiormente tentato chi è più vicino a te. Fa che nella nostra casa possiamo perdonarci e sostenerci gli uni, gli altri, esercitando la temperanza.

Ti esprimiamo gratitudine per la miriade di benefici di cui, anche in questa giornata, ci hai colmato ed hai arricchito il nostro focolare. Oggi, in particolare, vorremmo affidarti una persona (o una situazione) che ci sta particolarmente a cuore:

Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore. Amen

Venerdì: la FEDE - «Il giusto vivrà mediante la fede» (Rm 1,17)

Signore, immergici nella freschezza delle acque che ci hanno generato alla vita piena, il giorno del nostro battesimo, donandoci Te come Padre e la Chiesa come Madre (si può mettere sulla tavola a turno la foto del battesimo di uno dei componenti del nucleo familiare o di altri parenti).

Quella Grazia ha fortificato la comunione tra di noi e ha arricchito i nostri legami di sangue nella fecondità dello Spirito. Tu che ci hai promesso: «se avrete fede pari a un granello di senape, direte a questo monte: "Spòstati da qui a là", ed esso si sposterà, e nulla vi sarà impossibile"» (Mt 17,20-21), donaci insieme ai nostri familiari la fede di Abramo, perché possiamo camminare uniti sulle sue orme. Grazie perché anche in questa giornata ci hai fatto sperimentare la divina provvidenza. Donaci di dividerla con chi ha più bisogno. Oggi, in particolare, vorremmo affidarti una persona (o una situazione) che ci sta particolarmente a cuore: e lo chiediamo per Cristo Nostro Signore. Amen



Sabato: la SPERANZA - «Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza, e così divenne padre di molti popoli» (Rm 4, 18)

Signore, accendi nel nostro cuore la speranza di chi confida in te e, come una fiammella continua ad ardere in ogni situazione.

Non permettere che ci scuota il vento gelido delle vicende dolorose e donaci di continuare a diffondere il buon profumo di Cristo (si può disporre sulla tavola e accendere una candela profumata). Rendici «pronti sempre a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi» (cfr. 1Pt 3,15).

Ti lodiamo per i segni della tua bontà che ci hai regalato in questo giorno e per quello che hai posto sulla nostra tavola. Oggi, in particolare, vorremmo affidarti una persona (o una situazione) che ci sta particolarmente a cuore:

Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore. Amen

Domenica: la CARITA' - «La via più sublime» (1Cor 12,31)

Signore, genera in noi i tuoi stessi sentimenti (cfr. Fil 2,5). Rendici consapevoli che «se possedessimo tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessimo la carità, non saremmo nulla» (1Cor 13,2b).

Guida i nostri passi nel percorrere le vie ripide dell'amore e spalanca in noi la dinamica del dono, vivendo la sfida di una gioiosa prossimità solidale verso ogni fratello che è sul nostro cammino (si può preparare sulla tavola un simbolo che rappresenti la chiamata alla Carità: un cuore, l'immagine di un santo/a che la incarna, immagini di povertà). Aiutaci ad avere occhi per riconoscere le povertà intorno a noi e prendercene cura. Grazie per l'abbondanza di cui hai ricolmato la nostra famiglia in questo giorno di festa. Insegnaci a condividere tutto con chi ha più bisogno. Oggi, in particolare, vorremmo affidarti una persona (o una situazione) che ci sta particolarmente a cuore:

Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore. Amen

Per l'incontro settimanale: «L'impegno nella virtù» (cfr 2Pt 2,5)

«Mettete ogni impegno per aggiungere alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, alla conoscenza la temperanza, alla temperanza la pazienza, alla pazienza la pietà, alla pietà l'amore fraterno, all'amore fraterno la carità» (2 Pt 1,5-7).

Per l'approfondimento, possiamo incontrarci settimanalmente per circa un'ora fra membri del nucleo familiare o abitanti della stessa casa, mettendo a tema una delle preghiere che aiutano a riflettere su quella particolare virtù, alla luce di un brano scelto delle Sacre Scritture. Come ci insegna Papa Francesco, dopo aver invocato il dono dello Spirito che apre alla comprensione delle Scritture, «alla presenza di Dio, in una lettura calma del testo, è bene domandare, per esempio: "Signore, che cosa dice a me questo testo? Che cosa vuoi cambiare della mia vita con questo messaggio? Che cosa mi dà fastidio in questo testo? Perché questo non mi interessa?", oppure: "Che cosa mi piace, che cosa mi stimola in questa Parola? Che cosa mi attrae? Perché mi attrae?"» (EG 153).

Di lì ci si può aprire ad una condivisione ponendosi alcune domande: "Questa virtù è presente nella mia vita? Posso raccontare episodi dove ne ho fatto una viva esperienza in me stesso/a o negli altri? Come potrei crescere in questa virtù?".

Alcuni brani della Parola per meditare insieme sulle Virtù

la PRUDENZA: Pr 2,1-15 «inclinando il tuo cuore alla prudenza»; la GIUSTIZIA: Mt 5,17-20 «se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli»;

la FORTEZZA: 1Cor 1,26-31 «quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti»; la TEMPERANZA: 2Pt 1,3-10 «mettete ogni impegno per aggiungere alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, alla conoscenza la temperanza»; la FEDE: Mc 4,35-41 «perché avete paura? Non avete ancora fede?»; la SPERANZA: Rm 5,1-5 «la speranza non delude»; la CARITA': Lc 10,25-37 «Chi è mio prossimo?».